

Confedilizia

Inopportuna la riforma del catasto

■ Riforma del catasto (e delle rendite) in vista? **Confedilizia** teme proprio che la necessità di fare cassa possa portare il governo ad aprire «un rubinetto comodo dal quale prelevare, senza un vero intento di perequazione». Così Tommaso Maglione di **Confedilizia**, in audizione davanti alle commissioni Finanze di Camera e Senato, scandisce: «Una riforma del catasto non è né necessaria né opportuna». E se proprio si vuole riparametrare la tassazione per microaree «un sistema perequativo già esiste. Ed è quello che imporrebbe all'amministrazione finanziaria di adeguare le rendite degli immobili». L'Associazione che rappresenta i proprietari degli immobili sottolinea che «il carico fiscale sugli immobili in Italia è superiore a quello degli altri Paesi della Ue». Un'unica eccezione la Francia, ma a causa di una misura straordinaria decisa dal governo Macron, vale a dire l'imposta sulle fortune immobiliari sopra 1,3 milioni di euro. Tra le ipotesi una tassazione aggiuntiva sui patrimoni oltre certi valori aggiornati al mercato e non storici.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

